1526 ranza di potere acquistare la città di Milano, nella quale era grandissima carestia di tutte le cose, & numero di difensori non sufficiente alla grandezza della città, & alle forze, dalle quali era espugnata, essendo nel campo giunti altri Svizzeri, & aspettandosi in breve altri quattro mila fanti dell' istessa nazione soldati dal Rè, li quali intendevansi essere già giunti a Besenzone; onde ò per assedio, ò per forza istimavasi, che convenisse la città cadere presto in potere de' Collegati. Li quali ajuti mentre s' aspettano, aveva il Duca d' Urbino disegnato di mandare una parte delle genti a Cremona per tentare l' espugnazione di quella città, impresa molto desiderata da' Collegati, & principalmente dal Pontefice; ma si convenne tardare il mandare ad effetto questo pensiero, per nuovo timore, che gli Imperiali uscendo dalla città, come s' era publicato che haveffero in animo di fare, potessero venire ad assalire l' essercito della lega. Finalmente vi andò Malatesta Baglione, ma con minore numero di genti, per questo stesso dubbio, & rispetto di ciò, che era necessario per condurre a presto, & buon fine l' impresa. Onde ritrovando con doppii ripari la città fortificata, & ben fornita di difensori, le diede indarno più d' una volta l' assalto; & conoscendosi con quelle genti essere lo sforsarla molto difficile, & il partirsene, lasciando l' impresa imperfetta, di poca riputatione delle forze de' Collegati, fu deliberato, che al campo, che era intorno a Cremona, andassero il Proveditore Pesaro, Camillo Orsino, & Antonio da Castello con buon numero di fanti; & poco dappoi si mandarono in loro soccorso altri mille fanti Italiani, & mille Svizzeri. Nè facendosi nè anco con questi, & con quelli alcun buon profitto, si risolse il Duca d' Urbino di trasferirvisi egli stesso, benchè con molto pregiudicio dell' impresa di Milano; onde fatto venire gran numero di guastatori con l' opere di trincee, procurava d' andare a poco a poco guadagnando terreno: talche la città ridotta hormai a grave pericolo, convenne d' arrenderseli. Del quale felice successo mandò il Duca sub-

Pensieri de' Collegati.

Malatesta Baglione sotto Cremona.

S' rinforza l' assedio.

Cremona s' arrende a' collegati.